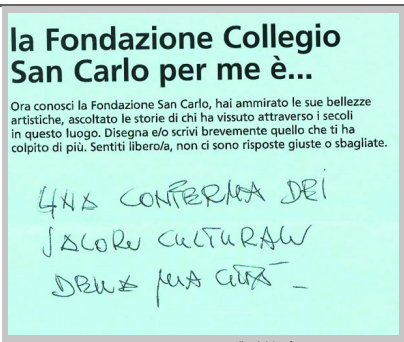
In quanto disciplina specifica l'etica è chiamata in generale a riflettere sulla struttura e sui principi di quell'agire che, in quanto relazionato al «bene», viene definito «buono».

la Fondazione Collegio San Carlo per me è...

Ora conosci la Fondazione San Carlo, hai ammirato le sue bellezze artistiche, ascoltato le storie di chi ha vissuto attraverso i secoli in questo luogo. Disegna e/o scrivi brevemente quello che ti ha colpito di più. Sentiti libero/a, non ci sono risposte giuste o sbagliate.



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI martedì 7 febbraio 2023

CITAZIONE DEL GIORNO

Dato che la natura e l'umanità si contraddicono così spesso e così recisamente, la filosofia non può forse fare a meno di fare lo stesso.

Friedrich Schlegel

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Media digitali e forme di potere

Libertà della conoscenza e interessi economici nella comunicazione contemporanea

venerdì 24 febbraio 2017

Le idee che soffiano dalla California hanno un fascino particolare: profumano di possibilità e di democrazia, di orizzonti liberi, di epifania del nuovo, di luce vergine e obliqua. E tra le idee donate al mondo dalla patria di Internet, non ha fatto eccezione quella di Chris Anderson, direttore della rivista «Wired», destinato a proporre una delle ipotesi più accreditate sul potenziale del Web, la coda lunga. La tesi, semplice e intelligente, è che la rete digitale, abbassando drasticamente i costi di distribuzione, stia trasformando un'industria culturale concentrata sugli hits, dedita allo sfruttamento intensivo dei grandi successi, in un sistema più elastico, fondato sulla valorizzazione delle nicchie di consumo. Nel cuore del '900, gli alti costi di esercizio costringevano la produzione culturale a investire su poche operazioni, su quel pugno di titoli che faceva il core business dell'industria discografica, o di quella letteraria e cinematografica: attraverso canali fluidi come Amazon, è ora possibile distribuire anche opere di scarso successo, che trovano una porzione di pubblico a cui destinarsi, una nicchia evolutiva in cui sopravvivere. Un pubblico non raccolto né localizzato, dato dall'insieme di pochissimi casi individuali, sparpagliati per il pianeta, indipendenti e ignari l'uno dell'altro, che però attraverso il Web è possibile raggiungere a costi molto contenuti: la distribuzione digitale può così illuminare la faccia nascosta della luna, e recuperare l'infinita serie di titoli che si agitano nei mercati minori, lontano dalle luci della celebrità e del successo. In apparenza, infatti, l'idea che la rete estenda la cittadinanza agli oggetti esclusi sembra agire per il decentramento, sottrarre autorità ai nodi egemoni, e attaccare la roccaforte

da un testo di
Andrea Miconi

RITRATTO DEL GIORNO

Leonardo Salimbeni
Principe di Scienze
1829-1889

VIDEO DEL GIORNO venerdì 16 novembre 2018

L'impronta ecologica L'impatto delle comunità umane su...

Guido Chelazzi

DAL PASSATO

La Giunta comunale diserta la funzione in Duomo per il Santo Patrono

mercoledì 1 febbraio 1911

Nella serata di ieri, 31 gennaio, festa di San Geminiano patrono della città di Modena, e ancora nella mattinata di oggi la redazione è stata sommersa da lettere di protesta delle dame della città e dei parroci delle diverse chiese. Nelle lettere si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di rispondere dell'affronto dell'assenza di una rappresentanza comunale alla funzione solenne celebrata in Duomo ieri mattina; ad alimentare la protesta sono stati affissi manifesti per la città.

In realtà la decisione di non partecipare era stata presa dalla Giunta comunale già nei giorni precedenti, tanto che i consiglieri clericali avv. Bonetti, Bortolucci, Rizzatti, Giuseppe e Vincenzo Casoli e Amorth avevano presentato al sindaco, il giorno 27 gennaio, una interrogazione con la quale chiedevano conto dei motivi che hanno indotto la Giunta e il suo capo a deliberare il non intervento in duomo, interrompendo così una tradizione centenaria.

Quella sera stessa, riunitosi il Consiglio, ai firmatari dell'interrogazione ha risposto il Sindaco, Cav. Cesare Pagani, dicendo che "La Giunta Comunale è rispettosa di tutte le libertà e quindi anche di quella religiosa, ma non crede di dovere essa stessa adempiere a mansioni di carattere religioso e perciò ha deciso di astenersi dall'intervenire in Duomo. E' convinta con ciò di adempiere

IL PATRIMONIO

Pompa pneumatica ad aria
Chiesa di San Carlo
Ditta tecnologie dell'acqua seconda metà XIX secolo

Filosofia e teatro

sabato 9 dicembre 2017

Publio Scipione Emiliano

sabato 25 aprile 1733

Quando il Senato romano votò per iniziare la terza guerra Punica ed espugnare finalmente Cartagine scelse, per l'impresa, i due Consoli Lucio Marzio e Manlio Manilio. I due, dopo aver...

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Tra la terra e il cielo

La mistica femminile nella tradizione cristiana

venerdì 15 novembre 2013

Il 10 giugno 1310 sulla piazza di Grève, a Parigi, di fronte alle autorità civili e religiose e a un grande pubblico commosso, veniva bruciata come eretica, insieme al suo libro, la beghina Margherita Porete. Proprio il libro, lo Specchio delle anime semplici, era il motivo della condanna: a Margherita null'altro si imputava infatti se non di aver scritto e diffuso, nonostante espressi divieti in proposito, un testo giudicato pericoloso, anzi 'pestifero' – anche se alcuni valenti teologi si erano espressi in senso contrario. Giunto fortunosamente fino a noi e attribuito correttamente a Margherita dall'erudizione di Romana Guarnieri, oggi lo Specchio delle anime semplici è pubblicato tra i classici del pensiero cristiano ed è concordemente ritenuto uno dei vertici della spiritualità medievale. In esso compare chiaramente il tema dell'amore che, portato al suo limite estremo di grandezza, termina in quanto volontà e lascia emergere lo spirito. Il libro inizia infatti come e con un canto d'amore, di quell'amore nobile che ha nell'amor cortese la manifestazione più bella. L'amore del prossimo e l'amore di Dio vengono visti nella loro profonda affinità, in quanto siano vero amore, cioè carità, che si muove senza timore, senza desiderio di ricompensa, senza affezione neppure alle gioie spirituali – un tratto, quest'ultimo, che pone Margherita ben al di sopra dello psicologismo di tanta mistica, femminile e non, nella quale v'è invece attenzione alle 'consolazioni'. Indifferente a tutto perché distaccata da tutto, l'anima nobile prende congedo dalla morale come dipendenza e vive in assoluta pace.

Essa non ha mai tristezza perché non appartiene a se stessa, non desidera niente fuori di sé – come nessuna cosa creata entra nell'anima nobile – e la divina nobiltà non è data a chi permane nel desiderio e nel volere. In serrata sequenza si mostra poi la contraddizione cui va incontro l'amore in quanto tale. L'amore è infatti volontà, l'amore infinito vuole tutto, ma questo voler tutto è voler nulla, e dunque l'anima nobile, cioè l'anima che ama infinitamente, perde

da un testo di
Marco Vannini

LE PUBBLICAZIONI

Luoghi segreti e pratiche nascoste
La costruzione dell'eretico nel cristianesimo delle origini
Harry O. Maier
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2015

Giovanni Pindemonte
Principe di Belle Lettere
1751-1812

Paolo Emilio Campi
Accademico dissonante
1729-1796

Giovanni Ottavio Bufalini
Principe di Belle Lettere
1709-1782

Filippo Filonardi
Principe di Belle Lettere
1753-1834

DAL PASSATO

Porta Etrusca di Urbino, primi del Novecento (lastra FSC)

Il Dialogo sopra i due massimi sistemi diventa graphic novel!

venerdì 19 aprile 2013

Quest'anno i ragazzi degli Istituti Superiori Secondari che hanno partecipato alla quarta edizione del

DAI SOCIAL

Il terzo episodio di "Orizzonti. Viaggi scoperte incontri", il nuovo podcast della

Discutere da sobri, ma decidere da ubriachi

© 2019/2026 Fondazione Collegio San Carlo